

Condivisione fra i Popoli

Bilancio Sociale 2023

PREMESSA.....	3
INTRODUZIONE.....	4
NOTA METODOLOGICA.....	4
LA NOSTRA STORIA.....	5
1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Valori e finalità perseguite.....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale.....	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore.....	9
Contesto di riferimento.....	9
2) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	11
Consistenza e composizione della base associativa.....	11
Sistema di governo e controllo.....	11
Modalità di nomina e durata carica.....	12
Tipologia organo di controllo.....	12
Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione.....	12
Partecipazione dei soci e modalità.....	12
Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.....	13
Livello di influenza e ordine di priorità.....	13
Un legame speciale.....	14
Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.....	14
Tipologia di stakeholder.....	14
3) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	14
Tipologie, consistenza e composizione del personale Occupazioni/Cessazioni.....	15
Tipologia personale occupato (Composizione).....	15
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	16
Formazioni salute e sicurezza.....	16
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	16
Tipologie contrattuali e flessibilità.....	16
Natura delle attività svolte dai volontari.....	16
Struttura compensi e retribuzioni.....	17
Regolamentazione e importo dei rimborsi dei volontari.....	17
4) OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	18
Le nostre aree di intervento.....	18
Interventi per tipologia.....	19
Persone raggiunte per tipo di intervento.....	19
Persone raggiunte per paese di intervento.....	19
a) Povertà.....	20
Povertà materiale.....	20

Malnutrizione infantile.....	20
Bambini e ragazzi di strada.....	20
Persone senza dimora e in stato di grave povertà materiale.....	20
Povertà relazionale ed educativa.....	21
Progetto Rainbow.....	23
2. Esclusione sociale.....	24
Disabilità.....	24
Carcere.....	26
Minoranze etniche e religiose.....	26
3. Pace.....	28
5) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	29
Provenienza delle risorse economiche.....	29
Fatturato.....	29
Patrimonio netto.....	29
Composizione Capitale Sociale e soci sovventori.....	29
Valore della produzione.....	30
Costo del lavoro.....	30
Capacità di diversificare i committenti.....	30
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi.....	30
Finalità delle raccolte effettuate e strumenti utilizzati.....	30
6) INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	32
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	32
Politiche e modalità di gestione di tali impatti;.....	32
Educazione alla tutela ambientale - Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali.....	32
Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale.....	32
Indicatori di impatto ambientale.....	34
Consumo critico delle risorse.....	34

LEGENDA

LG BS= Linee Guida per il Bilancio Sociale

PREMESSA

In un contesto mondiale caratterizzato da crescenti sfide economiche e nuovi conflitti, primo fra tutti quello in Palestina, anche nel 2023 Condivisione fra i Popoli ha posto al centro del suo operato l'impegno per la pace, i diritti umani e lo sviluppo sostenibile.

Grazie al sostegno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, abbiamo continuato la nostra presenza in Ucraina, condividendo la vita e fornendo beni di prima necessità alla popolazione.

Oltre a garantire una risposta di emergenza ai bisogni causati dalla guerra, abbiamo mantenuto il nostro sostegno alle missioni della Comunità Papa Giovanni XXIII, con cui condividiamo obiettivi e valori, lavorando insieme per interrompere il circolo vizioso generato da povertà ed esclusione sociale e migliorare la qualità della vita delle persone più fragili.

Per rendere più trasparente questa collaborazione, abbiamo scelto di firmare un accordo che esplicita la condivisione di risorse umane ed economiche che ci impegniamo a mettere in campo per rendere possibili le attività di accoglienza, tutela e reinserimento sociale di persone svantaggiate, povere ed emarginate. Un impegno congiunto che ci vede uniti nel tentativo di creare una società nella quale il bene del singolo è il bene di tutti, finalizzata allo sviluppo di un'economia di condivisione, basata su una comunità fraterna, in cui legare il proprio destino a quello degli altri e dare a tutti le stesse opportunità.

Sappiamo che la nostra visione del mondo rappresenta un obiettivo ambizioso, ma siamo determinati a perseguirla. Ecco perché lavoriamo sempre più in sinergia con una rete internazionale di partner che, come noi, condividono il sogno di costruire un mondo di giustizia, di pace e di fraternità tra le comunità e i popoli. Perseguendo questa direzione nel 2023 abbiamo deciso di aderire anche alla Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana (FOCSIV).

Un mondo in cui nessuno sia lasciato indietro, come amava ricordarci il nostro fondatore don Oreste Benzi, soprattutto coloro che sono stati scartati e messi ai margini: dalle famiglie appartenenti alla minoranza cristiana che stiamo aiutando a re-inserirsi nel nord dell'Iraq precedentemente sfollate a causa del conflitto scatenato dall'ISIS alle persone con vulnerabilità psicosociali che stanno acquisendo autonomia personale e lavorativa in Albania.

In questa prospettiva, il Progetto Rainbow continua a essere un pilastro del nostro impegno, operando su diversi fronti e in diversi paesi per promuovere il rispetto dei diritti umani fondamentali e sostenere le giovani generazioni che ancora oggi subiscono le conseguenze dell'epidemia di HIV/AIDS.

Ci auguriamo che grazie a questo bilancio sociale possiate respirare la vita che scorre nei paesi in cui siamo stati chiamati ad operare insieme alle comunità locali, sia del mondo laico che religioso, e comprendere l'impegno e la determinazione con cui insieme a loro abbiamo camminato con gli ultimi.

Matteo Fadda

INTRODUZIONE

Attraverso la redazione del presente bilancio sociale l'Associazione Condivisione fra i Popoli intraprende un percorso di attivazione, sviluppo e affinamento di metodologie e strumentazioni di rendicontazione sociale così da rispondere con sempre maggior efficacia e adeguatezza ai crescenti standard in termini di accessibilità e ampiezza dei dati e delle informazioni relativi all'azione dell'Ente, sia nell'ambito più generale del Terzo Settore che in quello più specifico della cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile.

La finalità del presente bilancio sociale è pertanto in linea con quanto stabilito dall'art. 14 del DLgs 117/2017 e dalle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2020. In particolare il documento di seguito sviluppato si prefigge - attraverso il monitoraggio di quanto svolto in osservanza alle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale - di assicurare trasparenza, informazione, rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori, dei volontari, dei sostenitori, delle comunità di riferimento e dei destinatari delle attività istituzionali e in generale di tutti i soggetti e gli stakeholder a vario titolo coinvolti dalle azioni dell'Ente o ad esse interessati.

Nella preparazione del presente documento si è inteso dare centralità alla raffigurazione d'insieme delle attività che complessivamente l'Associazione attua e promuove nel perseguimento dei propri fini istituzionali. Si è inoltre attribuita una dimensione programmatica ai contenuti di questo documento, nel riconoscimento del potenziale supporto anche ai processi decisionali che le attività di raccolta, elaborazione, analisi e valutazione dei dati oggetto di rendicontazione potranno garantire.

NOTA METODOLOGICA

In conformità al § 5 delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, il presente bilancio sociale è stato redatto attenendosi ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti. Nel rispetto del principio di competenza di periodo, le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento 2023.

Nello sviluppare il processo di raccolta, elaborazione, analisi e valutazione dei dati oggetto di rendicontazione, sono state mappate e reperite le potenziali fonti di informazione interne all'Ente, sia quelle già strutturate a tale scopo sia quelle funzionali ad altri scopi gestionali o amministrativi ma di significativa rilevanza anche nell'ambito della redazione del bilancio sociale.

In un'ottica programmatica, questa mappatura e identificazione delle fonti di dati e informazioni ha evidenziato come potenziale obiettivo il loro consolidamento e ulteriore sviluppo, con lo scopo di supportare una progressiva evoluzione dei metodi e della qualità di rendicontazione sociale che l'Ente intende perseguire.

In questo documento utilizzeremo la locuzione "persone raggiunte" per riportare i numeri di bambine, bambini, giovani e/o adulti che direttamente o indirettamente hanno ricevuto beni e servizi attraverso il nostro lavoro e quello dei nostri partner. Per esempio l'attività di microcredito rivolta alle donne in Tanzania e Zambia ci consente di raggiungere per ogni beneficiaria almeno altre 4 persone del suo nucleo familiare (stima al ribasso considerando il numero medio di componenti delle famiglie in questi paesi).

Per monitorare nel tempo la portata, l'efficacia e l'efficienza dei nostri programmi e stimare le persone raggiunte, questo dato ci da un'indicazione della "scala" dei nostri interventi, ma non ci offre alcuna informazione su chi stiamo raggiungendo, la qualità del nostro lavoro e il suo impatto sulle persone. Pertanto presentiamo anche dati specifici dei beneficiari diretti dei nostri interventi e abbiamo adottato linee

guida specifiche per alcuni programmi, sviluppate per supportare il processo di raccolta e convalida dei dati (es. progetto Rainbow, progetti co-finanziati da AICS)

Raccogliamo i dati sempre disaggregati per genere e per età (minori/adulti), qualora non sia possibile lo segnaliamo.

Raccogliamo i dati per progetto e per area tematica di intervento contando solo una volta le persone raggiunte da più beni o servizi nell'ambito dello stesso intervento. Spesso i programmi prevedono azioni in varie aree e sottoaree tematiche di intervento¹. In tal caso, attribuiamo le persone raggiunte alla sottoarea tematica prevalente o, dove possibile, li suddividiamo tra le diverse aree in funzione delle attività realizzate

Dal 1 gennaio 2023 è in vigore una partnership con l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in cui le due realtà si impegnano in un supporto reciproco per la co-gestione di alcune attività. Questa partnership nasce dalla condivisione profonda di valori e obiettivi che hanno portato i due enti a condividere risorse umane (retribuite e volontarie), risorse monetarie e risorse non monetarie. Pertanto nel capitolo "Obiettivi e attività" saranno inserite anche attività co-gestite dai due enti e sarà indicato in modo chiaro e trasparente il tipo di risorse che ognuno dei due partner mette a disposizione.

¹ *povertà materiale (malnutrizione infantile; bambini e ragazzi di strada; persone senza dimora o in stato di grave emarginazione) povertà relazionale (disagio familiare; violenza sui minori) povertà educativa; esclusione sociale (minoranze etniche e religiose; disabilità; carcere) pace (emergenze umanitarie e conflitti)*

LA NOSTRA STORIA

Condivisione fra i Popoli nasce dalla Comunità Papa Giovanni XXIII (APG23) e ne condivide i valori, gli obiettivi e le modalità operative.

La nostra storia è pertanto indissolubilmente legata a quella della Comunità e alle realtà che i suoi missionari e volontari hanno avviato nelle periferie del mondo.

1985 - La Comunità Papa Giovanni XXIII avvia la propria avventura missionaria con l'apertura della prima presenza in Africa, nello specifico in Zambia

24 maggio 1986 - Inaugura in Zambia la "Holy family home for children", la prima casa famiglia all'estero

28 marzo 1989 - Nasce Condivisione fra i Popoli per dare sostegno concreto alle realtà avviate dalla Comunità all'estero e contribuire alla rimozione delle cause che provocano le ingiustizie nel mondo

1991 - APG23 sbarca in Brasile, avviando la presenza in America Latina

1992 - Il Vescovo di Iringa, in Tanzania, riconosce il nuovo e particolare carisma della Comunità basato sulla condivisione diretta e sul farsi carico personalmente dei problemi dei poveri e degli emarginati

1992 - Dal desiderio di alcuni volontari e obiettori di coscienza di APG23 di vivere concretamente la nonviolenza in zone di guerra nasce Operazione Colomba, Corpo Civile e Nonviolento di Pace.

1993 - APG23 arriva in Russia, avviando la presenza in Europa

1995 - La società del gratuito viene ufficialmente presentata per la prima volta al Comitato nazionale italiano per la preparazione del vertice ONU sullo sviluppo sociale a Copenaghen

1996 - APG23 dà vita a una casa famiglia in India, dando il via alla presenza in Asia

1999 - Condivisione fra i Popoli ottiene il riconoscimento come ONG dal Ministero degli Affari Esteri

2000 - Nasce il protocollo Rete Caschi Bianchi a cui aderiscono Caritas Italiana, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, GAVCI e Volontari nel mondo FOCSIV e partono i primi volontari all'estero

2005 - Condivisione fra i Popoli e APG23 partecipano alle iniziative di mobilitazione della Campagna "Target 2015" per sollecitare le istituzioni al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio entro il 2015

2009 - APG23 apre un ufficio di rappresentanza permanente presso le Nazioni Unite di Ginevra, a cui Condivisione fra i Popoli collabora sin dall'inizio con lo scopo di portare anche all'ONU la voce degli ultimi e degli oppressi dai vari contesti di emarginazione, sfruttamento e povertà in cui è presente

2013 - Condivisione fra i Popoli si unisce alla Campagna internazionale "Beyond 2015", contribuendo insieme a tante organizzazioni della società civile al percorso che nel 2015 porterà all'approvazione da parte dell'ONU dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

2013 - Condivisione fra i Popoli partecipa al percorso costituente dell'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI), la principale rete italiana di rappresentanza del mondo del volontariato e della cooperazione internazionale

2014 - Condivisione fra i Popoli è tra i promotori della Campagna nazionale "Cibo per tutti" per la promozione di iniziative di educazione e sensibilizzazione sul tema del diritto al cibo

30/31 ottobre 2015 - APG23 e Condivisione fra i Popoli organizzano a Rimini il convegno "Il coraggio di essere umani - Dalle periferie del mondo le risposte alle emergenze del nostro tempo" (in cui viene lanciata la proposta dei corridoi umanitari)

2016 - Condivisione fra i Popoli si iscrive all'elenco dei soggetti della cooperazione allo sviluppo senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

2018 - Condivisione fra i Popoli è tra i promotori della Campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione "Chiudiamo la forbice. Dalle disuguaglianze al bene comune: una sola famiglia umana"

2022 - Condivisione fra i Popoli aderisce alla rete FOCSIV

2024 - A 35 anni dalla sua nascita Condivisione fra i Popoli opera in **16** paesi, raggiungendo **più di 54.000** beneficiari

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

<i>Nome dell'ente</i>	Condivisione fra i Popoli ONLUS
<i>Codice Fiscale</i>	91014590409
<i>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:</i>	Associazione non riconosciuta, ONLUS
<i>Indirizzo sede legale</i>	Via Valverde 10/b, 47923, Rimini (RN)
<i>Sede operativa</i>	Via Ausa 39, 47853, Cerasolo di Coriano (RN)
<i>Aree territoriali di operatività</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Albania2. Russia3. Ucraina4. Iraq5. Burundi6. Kenya7. Camerun8. Tanzania9. Zambia10. Nigeria11. Togo12. Bangladesh13. Sri Lanka14. India15. Brasile16. Cile

Valori e finalità perseguite

Condivisione fra i Popoli persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a livello nazionale, regionale ed internazionale, con la missione di "cooperare allo sviluppo dei popoli emergenti, contribuendo al raggiungimento della loro autonomia culturale, sociale, politica mediante programmi di sviluppo ed attività di educazione allo sviluppo" (dall'art. 3 dell'Atto Costitutivo).

La visione perseguita da Condivisione fra i Popoli è quella di una società nella quale il bene del singolo è il bene di tutti, finalizzata allo sviluppo di un'economia di condivisione, basata su una comunità fraterna, in cui legare il proprio destino a quello degli altri e dare a tutti le stesse opportunità.

L'organizzazione focalizza le sue attività sulle categorie più svantaggiate, gli ultimi, gli emarginati che rischiano di vivere o vivono già in condizioni di povertà ed esclusione sociale.

La missione di Condivisione fra i Popoli si incentra sul mettere in condizione gli ultimi di risollevarsi da una situazione di sofferenza materiale ed emotiva, creando le precondizioni affinché possano cogliere l'opportunità di uscire dalla propria situazione di povertà ed emarginazione con le proprie forze.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Condivisione fra i Popoli contribuisce ai seguenti obiettivi dell'Agenda di sviluppo sostenibile 2030



Ispira il suo operato ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC – Convention on the Rights of the Child) e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità/UNCPRD. Si caratterizza per una capillare presenza nei territori in cui operano missionari e volontari, un atteggiamento proattivo per l'identificazione dei beneficiari e dei loro bisogni.

Le aree di intervento di Condivisione fra i Popoli sono tre:

1. Povertà
2. Esclusione sociale
3. Pace

Tutto il nostro operato presta una particolare attenzione alla lotta alle disuguaglianze di genere, il miglioramento delle condizioni di vita di donne, ragazze e bambine è obiettivo trasversale a tutte le aree di intervento.

Per **povertà** si intende la povertà materiale, relazionale ed educativa. In quest'area l'impegno di Condivisione fra i Popoli si traduce in attività:

- a favore di bambini e ragazzi di strada
- per contrastare la malnutrizione infantile
- a favore delle persone senza dimora e in stato di grave emarginazione e povertà
- a favore dei minori senza famiglia, a rischio istituzionalizzazione o con disagio familiare
- per contrastare ogni forma di violenza verso i minori
- per contrastare l'abbandono scolastico

Per **esclusione sociale** si intendono tutte le forme di discriminazione e gli ostacoli a una vita indipendente e dignitosa per le persone maggiormente vulnerabili. In quest'area l'impegno di Condivisione fra i Popoli si traduce in attività:

- a favore dell'inclusione delle *persone con disabilità*
- a favore dell'inclusione di *detenuti ed ex detenuti*
- a favore delle persone appartenenti a *minoranze etniche e/o religiose*

Per pace si intende il continuo e costante sforzo di trasformazione dei conflitti umani - tra individui, tra comunità e tra popoli - da violento in nonviolento; la promozione di percorsi di dialogo e riconciliazione nelle comunità attraversate dalla violenza della guerra; la vicinanza e l'aiuto materiale alla popolazione civile colpita dalla guerra o da calamità naturali, con particolare attenzione ai più fragili (anziani, bambini, disabili); la denuncia costante della violazione dei diritti umani fondamentali nei paesi e nelle comunità in cui opera.

Altre attività trasversali alle aree tematiche sopra esposte sono le seguenti (articolo 4 dello Statuto):

- la formazione e il capacity building di tutti i partner locali presenti nei paesi di intervento di Condivisione fra i Popoli
- l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla mondialità in particolare verso le giovani generazioni
- l'attività di selezione, formazione, invio e tutoraggio di volontari nei paesi di intervento di Condivisione fra i Popoli
- l'attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e per la diffusione di una coscienza sociale di solidarietà e sussidiarietà fra i popoli e di giustizia internazionale

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Reti associative Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI)
Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana (FOCSIV)

Consorzi Consorzio Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII

Contesto di riferimento

Condivisione fra i Popoli partecipa al progetto Open Cooperazione, un portale in rete che permette a tutte le organizzazioni che operano nel settore della cooperazione internazionale di contribuire volontariamente con i propri dati a comporre il quadro complessivo della cooperazione allo sviluppo, settore che in Italia è spesso difficile da percepire, contabilizzare e valorizzare. Il sito aggrega i dati inseriti in formato opendata dalle organizzazioni e rende disponibile una fotografia sempre aggiornata del settore. I dati disponibili al momento della stesura di questo bilancio sono quelli relativi al 2022 e raccontano un quadro ricco di iniziative con 3538 progetti di cooperazione implementati direttamente dalle ONG italiane e 1504 progetti realizzati attraverso i loro partner locali. Sono stati raggiunti complessivamente 239 milioni di beneficiari e sono state impegnate risorse finanziarie per un totale di 1.296.879.105 euro (fonte <https://www.open-cooperazione.it/web/Dati-Annuali-Aggregati/Default.aspx?anno=2022>)

2) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

I soci che compongono la base associativa sono attualmente così suddivisi:

Numero	Tipologia soci (persone fisiche)
24	ordinari
16	di cui maschi
8	di cui femmine
24	Totale soci

Sistema di governo e controllo

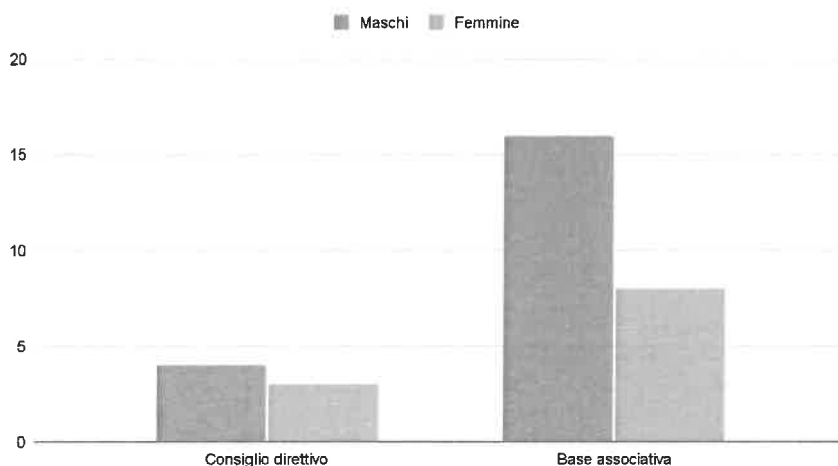
Sono organi dell'Associazione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto: l'Assemblea degli associati, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente, oltre all'Organo di controllo e/o il Revisore dei conti laddove eletti. L'Assemblea è composta da tutti gli associati, attualmente in numero di 24.

L'Associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo attualmente composto da: Fadda Matteo, Vitali Stefano, Angeloni Raul, Gozza Gloria, Mencarelli Franca, Figus Marina, Flesia Giuseppe Pier Paolo.

Presidente dell'Ente: Fadda Matteo. Vice Presidente: Vitali Stefano.

Numero	Membri Consiglio Direttivo (persone fisiche)
7	totale componenti (persone),
4	di cui maschi
3	di cui femmine

Componenti Base Associativa e Consiglio direttivo divisi per sesso



Modalità di nomina e durata carica

In conformità agli artt. 20, 21 e 27 dello Statuto, il Consiglio Direttivo (eletto dall'Assemblea), il Presidente e il Vice Presidente (eletti dal Consiglio Direttivo) sono in carica dal 20 febbraio 2022 per un periodo di 3 anni.

Tipologia organo di controllo

In base all'art. 29 dello Statuto e all'art. 30 del DLgs 117/2017, l'Assemblea ordinaria dei soci in data 20 febbraio 2022 ha nominato l'Organo di controllo in modalità monocratica, eleggendo in tale carica il Dott. Corbella Giacomo, Revisore Legale iscritto nell'apposito registro, con l'attribuzione del mandato a svolgere, in caso di necessità, anche la funzione di Revisore Legale dei Conti.

Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione

Partecipazione dei soci e modalità

anno	Assemblea / Consiglio Direttivo	data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	Consiglio Direttivo	13/01/23	1. Ripartizione contributi 5X100 2. Presentazione preventivo 3. Nuovo progetto 4. Approvazione accordo di collaborazione con APG23	100%	
2023	Consiglio Direttivo	17/03/23	1. Bilancio 2022 2. Convocazione assemblea soci 3. Chiusura contratto 4. Rinnovo contratto	100%	
2023	Assemblea	28/04/23	1. Bilancio 2022 2. Bilancio Sociale 2022 3. Bilancio preventivo 2023 4. Varie ed eventuali	54%	54%
2023	Consiglio Direttivo	17/07/23	1. Creazione sezione separata 2. Nomina procuratore speciale	100%	
2023	Consiglio Direttivo	30/07/23	1. Bando 8x100 e responsabili tecnici 2. Varie ed eventuali	100%	
2023	Consiglio Direttivo	25/08/23	1. Partenariato con altra ODV 2. Contratto smart-working per dipendenti 3. Varie ed eventuali	100%	
2023	Consiglio Direttivo	24/11/23	1. Nomina procuratore 2. Varie ed eventuali	100%	

Si rileva che, dal 2021, le riunioni del Consiglio Direttivo hanno una frequenza quasi settimanale, dedicando la maggior parte delle sessioni all'analisi dei dati e delle informazioni sui vari progetti e alla raccolta degli

aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle attività svolte, concentrando i momenti deliberativi nelle sessioni sopra indicate.

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

I nostri principali portatori di interesse sono le persone con cui condividiamo ogni giorno la nostra missione: soci, dipendenti, collaboratori, volontari e soprattutto beneficiari delle nostre attività e dei nostri progetti di sostegno, accoglienza e cooperazione internazionale.

Negli anni abbiamo costruito un dialogo costante e propositivo con le istituzioni e con gli enti, sia pubblici che privati, nei vari territori in cui operiamo, per promuovere e sviluppare attività e progetti che mettano al centro le persone e le comunità più svantaggiate.

Livello di influenza e ordine di priorità

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'economia del profitto, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'economia di condivisione, basata su una comunità fraterna, in cui "legare il proprio destino a quello degli altri" e in cui dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

È alla luce dei suoi obiettivi sociali che Condivisione fra i popoli identifica in modo chiaro gli stakeholder e che con essa si relazionano e assegna agli stessi (ed ai loro interessi) un certo peso nella strutturazione di politiche ed azioni di collaborazione.

In base al livello di coinvolgimento dei singoli stakeholder è possibile attribuire a questi ultimi un ordine di influenza e di priorità, più è stretto il legame, maggiore sarà il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati dalla cooperativa.

I livelli di coinvolgimento, rappresentati nel grafico successivo, sono connotati da un punteggio (da 1 a 5) che indica l'intensità e lo scopo dello scambio con Condivisione fra i popoli, nello specifico:

1. **informare:** aumentare la consapevolezza di uno stakeholder, che prima aveva un gap informativo, attraverso i mezzi più adatti per raggiungerlo. È un'azione generalmente unidirezionale.
2. **consultare:** un processo di consultazione di uno o più stakeholder, a cui si chiede l'opinione su un determinato tema. Questo livello generalmente è preceduto da una dimensione informativa, affinché lo stakeholder possa esprimersi avendo già consapevolezza del tema.
3. **co-progettare:** per co-progettare è necessario lavorare sulla creazione/attivazione della comunità di riferimento, fondamentale sia nella progettazione che nella successiva fase di validazione.
4. **co-produrre:** Il coinvolgimento si realizza anche nella produzione, con un apporto determinante al risultato finale.
5. **gestire:** essere totalmente responsabile delle decisioni e dei risultati ottenuti.

GESTIRE	CO-PRODURRE	CO-PROGETTARE	CONSULTARE	INFORMARE
<ul style="list-style-type: none"> • CdA • Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII • partner di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • soci • dipendenti • volontari • partner di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • partner di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • enti pubblici • enti privati • istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • beneficiari • società locale • donatori

A livello istituzionale promuoviamo azioni di *advocacy* in collaborazione con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII a livello internazionale presso le Nazioni Unite a Ginevra e New York.

Un legame speciale

Alcune delle organizzazioni locali della società civile con cui collaboriamo sono promosse e sostenute dall'associazione **Comunità Papa Giovanni XXIII**, con cui Condivisione fra i Popoli ha uno speciale legame. Condivisione fra i Popoli infatti è stata costituita nell'ambito delle esperienze di solidarietà internazionale promosse dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e per realizzare molte delle proprie iniziative e programmi usufruisce dell'expertise e della professionalità maturata da volontari e dipendenti dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in Italia e all'estero, e dalla rete di partner locali e filiali da questa promossi con relative sedi e infrastrutture presenti nei paesi di intervento. Allo stesso tempo Condivisione fra i Popoli offre all'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII il proprio expertise, in particolare attraverso il supporto alle organizzazioni partner locali per la gestione dei fondi e della contabilità, per la formazione del personale locale, per la gestione delle attività con i beneficiari e la gestione del personale espatriato. Si tratta quindi di uno stretto legame mutualistico che influisce profondamente sulla strategia di intervento di Condivisione fra i Popoli, anche rispetto al suo raggio di azione in termini di paesi e progettualità. Da gennaio 2023 questo legame storico è stato formalizzato in un accordo scritto come specificato nella nota metodologica.

Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII

Condivisione fra i Popoli aderisce al consorzio **Condividere Papa Giovanni XXIII**, strumento per approfondire e sostenere i principi dell'Economia di Condivisione promossa dall'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e incarnarli nelle molteplici realtà e territori in cui le società aderenti sono inserite. Essere soci di questo consorzio significa partecipare e condividerne le scelte, essere parte attiva di un processo decisionale e veder valorizzate le proprie capacità educative e imprenditoriali. Questa rete si radica nel territorio, di cui cerca di leggere i bisogni e le potenzialità da cui partire per progettare nuove sfide e attività specifiche. Promuove lo sviluppo di una società diversa a quella del profitto, un modello di società nuova che mette al centro la persona: la società del gratuito, in cui il valore del lavoro e quello del dono sono fondamentali e complementari.

Tipologia di stakeholder

Numero	Tipologia stakeholder
54295	persone raggiunte dai nostri interventi
24	Soci
566	Personale retribuito e volontario (dipendenti, co.co.co., liberi professionisti, servizio civile, volontari non soci)
1248	Sostenitori e donatori
37	Fornitori

3) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Occupazioni/Cessazioni

Numero lavoratori complessivamente occupati nel 2023: 15 (6 dipendenti, 3 lavoratori a progetto e 6 liberi professionisti)

N.	Occupazioni
15	Totale lavoratori occupati nel 2023
5	• di cui maschi
10	• di cui femmine
2	• di cui under 35
6	• di cui over 50

N.	Cessazioni
2	Totale cessazioni 2023
1	• di cui maschi
1	• di cui femmine
1	• di cui under 35
1	• di cui over 50

N.	Assunzioni
1	Totale assunzioni 2023
1	• di cui maschi
0	• di cui femmine
0	• di cui under 35
0	• di cui over 50

Nel 2023 non ci sono state stabilizzazioni nei contratti (passaggi da tempo determinato ad indeterminato).

Tipologia personale occupato (Composizione)

N. dipendenti	
6	Totale dipendenti, di cui:
4	impiegati
1	operatori socio-sanitari
1	educatori

N. tirocini/ servizio civile	
79	Totale, di cui:
79*	in Servizio Civile all'estero

*nel 2023 c'è stata una sovrapposizione di bandi. Il bando 2022 è finito a maggio 2023 e quello 2023 è iniziato poco dopo. Sono quindi conteggiati entrambi i bandi.

Nel 2023 non sono stati svolti tirocini lavorativi o scolastici.

Sono da considerare i 79 giovani che svolgono Servizio Civile all'estero (Progetto Caschi Bianchi) con bando promosso da Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" questi ragazzi svolgono attività sia nelle sedi di quest'ultima che nei nostri progetti presenti sul territorio.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazioni salute e sicurezza

Nel 2023 non sono stati fatti corsi di salute o sicurezza, ma sono in programma per l'anno 2024.

N. Infortuni: 0

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
4	Totale dipendenti indeterminato	1	3
1	• di cui maschi	1	0
3	• di cui femmine	0	3

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
2	Totale dipendenti determinato	2	0
2	• di cui maschi	2	0
0	• di cui femmine	0	0

N.	Autonomi (co.co.co. e liberi professionisti)
9	Totale lav. autonomi
2	• di cui maschi
7	• di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari sono una figura centrale nello sviluppo delle attività e ne rappresentano elementi chiave dell'identità di fondo e degli aspetti valoriali. La partecipazione dei soci avviene su base volontaria e permette di svolgere mansioni cruciali e rappresentative; sono i soci che svolgono - in forma volontaria e non retribuita - la funzione di Consiglieri nel Consiglio Direttivo dell'Associazione e si impegnano in attività di supporto generale delle attività in Italia o anche all'estero.

Ai soci si affiancano i volontari dei nostri stakeholder italiani o esteri.

Nello specifico, un ruolo prezioso di supporto viene svolto dagli associati dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII che svolgono attività di promozione e gestione dei progetti di COndivisione fra i popoli.

Altri volontari provengono dalle varie organizzazioni e chiese locali che sono partner dell'Ente.

N. volontari	Tipologia Volontari
496	Totale volontari
24	di cui soci
394	di cui volontari presso le organizzazioni locali partner nei paesi di intervento
78	di cui associati all'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Struttura compensi e retribuzioni

RETRIBUZIONE	Annuo lordo Minimo	Annuo lordo Massimo	Stipendio lordo medio
Lavoratori annuali (Full Time)	17.271,09 €	18.548,39 €	17.909,74 €

Nessun componente del Consiglio Direttivo è assunto come dipendente, né ha in corso una prestazione professionale retribuita. Solo uno tra i soci è assunto (con contratto part-time)

Nessun membro del Consiglio Direttivo, né associato né con altra carica, riceve una indennità per gli incarichi sociali all'interno dell'Ente.

EMOLUMENTI	Annuo lordo Minimo	Annuo lordo Massimo
Liberi Professionisti	250,00 €	3.000,00 €
Organo di controllo	900,00 €	900,00 €

Nel calcolo del compenso derivante da emolumenti non è possibile distinguere il monte ore delle persone proprio per il tipo di prestazione. Il divario tra i compensi sarà quindi derivato dal fatto che alcuni hanno un rapporto continuativo con l'Ente, mentre per altri è più sporadico.

CCNL applicato ai lavoratori: Cooperative Sociali

Regolamentazione e importo dei rimborsi dei volontari

- Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: € 55,28
- Numero di volontari che ne hanno usufruito: N. 1
- Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: Scheda liquidazione delle spese documentate in originale

4) OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le nostre aree di intervento

1. Povertà

- a. Povertà *materiale*: malnutrizione infantile, bambini e ragazzi di strada, persone senza dimora e/o in stato di grave povertà materiale
- b. Povertà *relazionale ed educativa*: minori a rischio di istituzionalizzazione, disagio familiare e violenza sui minori, mancato accesso all'istruzione

2. Esclusione Sociale

- a. Disabilità
- b. Carcere
- c. Minoranze etniche e religiose

3. Pace

- a. Emergenze umanitarie e conflitti

Condivisione fra i Popoli mette al centro delle proprie attività i beneficiari finali e permette loro di migliorare la propria condizione personale e così di contribuire il più possibile a generare meccanismi che inneschino un cambiamento duraturo.

Le attività che promuove mirano a:

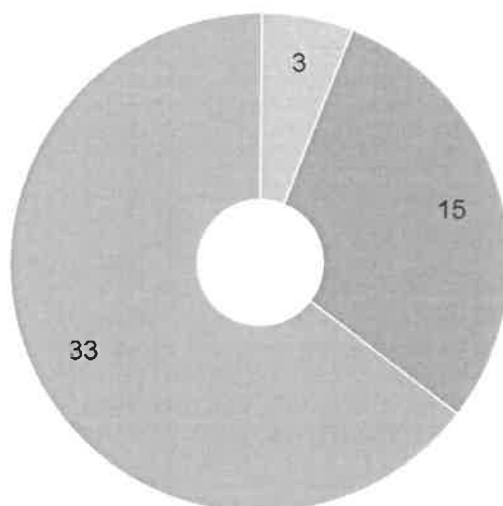
- sostenere i beneficiari nell'intraprendere percorsi di autonomia, sviluppare maggiore autostima e nuove competenze, migliorare lo stato di salute fisica, mentale e spirituale, rafforzare la loro condizione personale, sociale ed economica (livello individuale)
- promuovere percorsi di riconciliazione, ad esempio in aree di conflitto, tra individui e comunità di fazioni opposte, contribuire alla riduzione dello stigma e della discriminazione, aumentare il senso di appartenenza alla comunità e di fiducia nel prossimo, promuovere le competenze genitoriali (livello relazionale)
- migliorare la qualità e l'accesso ai servizi, migliorare l'accesso alle risorse e alle opportunità, migliorare il quadro normativo affinché il rispetto dei diritti umani sia concreto e tangibile (livello istituzionale)

Nel corso del 2023 Condivisione fra i Popoli ha portato avanti 51 interventi raggiungendo più di 54.000 persone nei 16 paesi in cui ha operato.

L'accordo siglato a gennaio 2023 tra CFP e APG23 precisa che tutti gli interventi sono co-gestiti. In particolare gli interventi in Bangladesh, Brasile, Camerun, Cile, India, Russia, Sri Lanka e Togo vedono una preponderante partecipazione di risorse economiche da parte di APG23 e di risorse umane e non monetarie da parte di CFP dedicate in particolare al monitoraggio e al supporto dei partner locali. In Ucraina, invece, la co-gestione del 2023 ha visto un'importante partecipazione economica di CFP grazie ai progetti co-finanziati da AICS, coordinati in sinergia con la presenza dei volontari APG23 del corpo civile di pace Operazione colomba. Anche in Nigeria e in Iraq la co-gestione vede una preponderante partecipazione in termini economici e di risorse umane di CFP. Infine in Albania, Burundi, Kenya, Tanzania e Zambia la co-gestione degli interventi è bilanciata in quanto sia CFP che APG23 impiegano rilevanti risorse umane ed economiche coordinando i propri sforzi per ottenere il massimo dei risultati.

Interventi per tipologia

- Pace
- Esclusione sociale
- Povertà



Persone raggiunte per tipo di intervento

	persone raggiunte
Povertà	12.200
Esclusione sociale	5.035
Pace	37.060
TOTALE	54.295

Persone raggiunte per paese di intervento

Paese	Totale
ALBANIA	171
BANGLADESH	637
BURUNDI	360
BRASILE	861
CAMERUN	954
CILE	476
INDIA	18
IRAQ	2520
KENYA	770
NIGERIA	2132
RUSSIA	153
SRI LANKA	60
TANZANIA	1379
TOGO	640
UCRAINA	37060
ZAMBIA	6104
TOTALE	54.295

a) Povertà

Povertà materiale

Malnutrizione infantile

Condivisione fra i Popoli opera in contesti di forte povertà, a cui si aggiungono spesso la mancanza o un basso livello di istruzione nel contesto familiare, deficienze strutturali del sistema sanitario, mancanza di operatori specializzati (medici di base, pediatri, nutrizionisti), costi eccessivi di accesso alle cure specialistiche, iniqua distribuzione delle risorse nazionali e corruzione. Tutti questi fattori incidono sul problema della malnutrizione infantile. Le risposte che diamo a questo problema multifattoriale sono di vario tipo: mense scolastiche, centri nutrizionali, formazione igienico-sanitaria per genitori/tutori, corsi di agricoltura familiare, supporto alimentare a famiglie vulnerabili. Nel 2023 abbiamo sostenuto 1.613 minori attraverso i centri nutrizionali in Bangladesh, Tanzania e Zambia (nei 13 centri nutrizionali in Zambia sono stati sostenuti 1.400 minori).

Bambini e ragazzi di strada

Oltre alla povertà materiale, i conflitti familiari, i problemi legati alle capacità genitoriali, la generale esclusione dalla vita sociale ed economica, la criminalità, lo sfruttamento e l'esposizione alla violenza creano le condizioni che alimentano il fenomeno dei bambini e ragazzi di strada. Condivisione fra i Popoli opera da oltre 25 anni con progetti e interventi mirati per il recupero e l'accompagnamento alla vita indipendente di questi minori.

Le componenti principali di questi interventi sono: l'integrazione scolastica, il reintegro familiare, la formazione professionale, il sostegno emotivo e psicologico, l'accoglienza in strutture di tipo familiare, i progetti di prevenzione alla violenza tramite attività diurne a livello comunitario, i centri residenziali, le cure mediche e la formazione continua sulle opportunità lavorative. In Kenya e Zambia abbiamo raggiunto 451 bambini e ragazzi di strada (di cui il 24% erano bambine e ragazze).

Il progetto più articolato in questo campo è il progetto Cidetekelo in Zambia. Il progetto nel 2023 ha sostenuto 310 beneficiari dagli 8 ai 22 anni di età (258 minori) di entrambi i sessi (211 maschi e 99 femmine), fornendo loro un sostegno integrale: supporto nutrizionale, sanitario e psicosociale, attività educative, ricreative e sportive, opportunità di promozione sociale tramite educazione scolastica e formazione professionale e alloggio nei casi di estrema necessità.

Persone senza dimora e in stato di grave povertà materiale

Condivisione fra i Popoli promuove e gestisce servizi sociali a bassa soglia, quali dormitori e strutture di accoglienza e servizi essenziali quali docce, mense, sostegno alimentare e distribuzione beni di prima necessità, sostegno alle spese mediche per persone in stato di grave povertà ed emarginazione sociale. Nel 2023 sono state sostenute più di 3.000 persone.

Stare accanto agli ultimi non si esaurisce nel garantire il soddisfacimento di bisogni primari quotidiani, ma è sempre accompagnato dalla progettazione di percorsi individuali di più lunga durata per favorire l'uscita dalla situazione di disagio ed emarginazione, dal garantire l'assistenza sanitaria e l'accoglienza in case rifugio per donne vittime di violenza agli interventi finalizzati alla generazione di opportunità lavorative, compresi progetti di sviluppo economico e microcredito.

paese	maschi	femmine	minori	adulti	TOTALE
ALBANIA	42	69	73	38	111
BANGLADESH	15	25	24	16	40
CILE	57	16	2	71	73
INDIA	6	12	3	15	18
NIGERIA	844	1.288	150	1.982	2.132
RUSSIA	99	42	9	132	141
TANZANIA	0	79	0	79	79
ZAMBIA	108	484	0	592	592
					3.186



NIGERIA

Crescere in Nigeria è il sogno di tanti giovani e Condivisione fra i Popoli vuole aiutarli a realizzarlo. Grazie al progetto Eyefon, abbiamo formato con successo 95 ragazzi in settori cruciali come ristorazione, edilizia, falegnameria ed elettronica. Oggi questi giovani hanno la possibilità di costruire il proprio futuro e contribuire al progresso del loro paese, evitando la trappola della migrazione irregolare che troppo spesso porta alla tragedia.

Povertà relazionale ed educativa

Spesso nei paesi in cui operiamo veniamo in contatto con bambini e ragazzi "vulnerabili" ovvero minori privi di un ambiente familiare accudente, di genitori, tutori in grado di sostenere il loro sviluppo psicofisico, fino a situazioni di vero e proprio disagio familiare e forme di violenza e abuso, sia da parte di adulti che di coetanei. Queste situazioni emergono più facilmente laddove mancano una cultura diffusa di prevenzione della violenza sui minori e la capacità di creare ambienti sicuri per loro e non ci sono politiche attive di sostegno alla genitorialità. Condivisione fra i Popoli promuove interventi di sostegno alla genitorialità e di supporto alle famiglie, nonché l'accoglienza in strutture di tipo familiare qualora si presenti il rischio di istituzionalizzazione del minore. La prevenzione e l'identificazione dei bambini che subiscono complesse situazioni di disagio familiare al fine di evitarne l'istituzionalizzazione è al centro del nostro operare, così come la formazione costante del nostro staff e di quello delle nostre organizzazioni partner per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili (Child safeguarding).

Negli anni, approfondendo l'attività di supporto scolastico, ci si è resi conto che, una volta assicurato "un pasto al giorno", la priorità per aiutare i bambini e i ragazzi vulnerabili era affrontare la grande povertà educativa in cui si trovavano a vivere. Le difficili condizioni economiche, la privazione materiale dei genitori, il basso livello di alfabetizzazione delle famiglie, la marginalizzazione sociale ed economica, la carenza di personale scolastico e di scuole dell'infanzia, la bassa qualità dell'istruzione erano tra le cause

dell'abbandono scolastico dei minori vulnerabili con cui avevamo a che fare. Da qui l'esigenza di pensare a risposte diversificate: dal supporto al pagamento delle tasse scolastiche e all'acquisto del materiale scolastico al supporto e alla formazione rivolti alle famiglie in difficoltà affinché prendessero consapevolezza dell'importanza dell'istruzione per i propri figli, dai programmi di doposcuola e sponsorship al sostegno delle mense scolastiche, dei centri ludico-ricreativi e delle attività sportive.

Nel 2023 i progetti di contrasto alla povertà educativa e relazionale hanno raggiunto 5.810 beneficiari.

I bambini e i ragazzi sono stati sostenuti attraverso la distribuzione di materiale scolastico, il sostegno al pagamento delle rette scolastiche e all'acquisto di uniformi, la formazione e la copertura degli stipendi degli insegnanti delle scuole comunitarie e il sostegno alle mense scolastiche. In Cile, Brasile e Tanzania sono presenti centri aggregativi e ricreativi dove bambini e adolescenti possono trovare un ambiente educativo accogliente e inclusivo.

paese	maschi	femmine	minori	adulti	TOTALE
BANGLADESH	246	241	308	179	487
BRASILE	415	446	552	309	861
BURUNDI	30	50	80	0	80
CILE	72	62	134	0	134
KENYA	n.d.	n.d.	620	7	627
SRI LANKA	24	33	56	1	57
TANZANIA	432	298	575	155	730
ZAMBIA	1.418	1.416	2.834	0	2.834
					5.810



TURKANA

Nel 2023 la Comunità Papa Giovanni XXIII si è impegnata a favore delle tribù di pastori che vivono nella zona del Lago Turkana, nel nord-ovest del Kenya.

Con l'obiettivo principale di incentivare la frequenza dei 600 alunni, è stata avviata la mensa scolastica in tre scuole nei villaggi di Moite, Anakorot e Ndakaye e sono stati stipendiati cinque insegnanti e quattro cuochi.

È stata effettuata l'analisi di suolo e acqua nei pressi della scuola di Moite per la futura coltivazione di verdura.

DESTINAZIONE SRI LANKA

Sono partito da Roma con addosso l'affanno della moderna vita quotidiana, carico di pensieri e fretta. Destinazione: Sri Lanka.

Ho viaggiato fino a Ratnapura, letteralmente "la città delle gemme", dove nella missione della Comunità ho trovato molto più di semplici pietre preziose.

Ho conosciuto Suwandi, sguardo incerto dietro un eterno sorriso, come se volesse difendersi con gentilezza da ciò che è al di fuori di sé. Eppure, un giorno, ascoltando l'Adagio di Barber, qualcosa dietro quella maschera cortese si è sciolto e sono uscite lacrime discrete.

Jayanthi, l'opposto: anima luminosa, proiettata verso gli altri, con l'entusiasmo e la purezza dei bambini.

Mary, una piccola boss, che dispensa ordini con fermezza, ma al contempo mostra fragilità inaspettate, chiedendoti la mano per la paura di una visita medica o di un'onda sulla spiaggia.

Stella, con il suo sorriso disarmante ed enigmatico, mi ha regalato, ogni giorno della mia permanenza come volontario, il miglior "Ciao!" che abbia mai ascoltato.

E che dire di Prabu, inizialmente timidissimo, che ha via via stretto con me un legame di complicità maschile, dimostrandomi sprazzi di inaspettata apertura e loquacità, di cui, a dire il vero, spesso perdevo pezzi.

Se c'è una cosa che ho imparato qui è che a volte le parole sono inutili, anche se siamo abituati ad abusarne. Con Pradeep, con cui ho condiviso lunghe passeggiate quotidiane, si è creato un legame che va al di là di qualsiasi termine.

Un giorno, mentre scendevo in città da solo, un anziano negoziante mi ha fermato e, sbigottito, mi ha chiesto: "Today you are alone!?", oggi sei solo?

Ero solo, ma non lo sono più. Perché grazie ad Anita e Giovanna, le missionarie che si prendono cura di tutti gli accolti fragili, porto con me queste anime preziose che hanno dato un nuovo tempo, gentile e generoso, alla mia vita.

Marco

Progetto Rainbow

Condivisione fra i Popoli ha elaborato un programma che mette al centro i minori e affronta tutte le declinazioni di povertà sopra esposte: il **progetto Rainbow**.

Rainbow è un modello di intervento su larga scala che si propone di aiutare il maggior numero di bambini vulnerabili, cercando di mantenerli all'interno di una famiglia. Collabora con le varie organizzazioni presenti sul territorio, mettendo in atto i seguenti interventi:

- Centri di aiuto e di ascolto: dove i bambini possono trovare persone pronte ad ascoltare i loro problemi e dove chiunque sia a conoscenza di situazioni di bambini in difficoltà ne possa fare la segnalazione
- Centri nutrizionali: qui vengono assistiti bambini tra 0 e 5 anni in grave stato di malnutrizione
- Centri per ragazzi di strada: hanno lo scopo di togliere i bambini dalla strada e dalle situazioni di abuso fisico e psicologico, provvedendo a tutti i loro bisogni in termini di cibo, assistenza medica e educazione
- Supporto scolastico: pagamento delle tasse scolastiche, richiesta di esenzione dalle tasse scolastiche per i bambini orfani e vulnerabili, apertura e sostegno di community school laddove non ci sia alcuna possibilità di mandare i bambini nelle scuole ordinarie
- Microcredito, supporto allo sviluppo di attività generatrici di reddito e sostegno alle persone adulte e anziane in difficoltà: le famiglie dei bambini vulnerabili intercettati nelle varie azioni precedentemente elencate vengono coinvolte in progetti di microcredito che comprendono corsi di

formazione per imparare la gestione di piccole attività economiche, al termine dei quali viene erogato un prestito (in denaro o in beni per l'avvio dell'attività es. semi, fertilizzante etc.) senza interessi e con particolari condizioni per la restituzione.

Nel 2023 il progetto Rainbow implementato in Burundi, Kenya, Tanzania e Zambia ha raggiunto complessivamente 7.481 persone di cui il 90% minori.

Persone raggiunte per tipologia di intervento

	n° persone
sostegno nutrizionale	1599
sostegno scolastico	3125
di cui anche supporto nutrizionale	1300
ragazzi di strada	211
giovani e bambini in difficoltà	546
bambini e ragazzi con disabilità	105
famiglie sostenute con il microcredito	285
- bambini presenti nelle famiglie	1140
persone a cui sono state pagate cure mediche	
- anziani	354
- persone in stato di povertà	116

Persone raggiunte per paese

	n° persone
Burundi	80
Kenya	170
Zambia	5.768
Tanzania	1.463
TOTALE	7.481

2. Esclusione sociale

Disabilità

Nei paesi in cui operiamo sono a volte fortemente radicati i pregiudizi della collettività verso le persone disabili: vergogna, isolamento familiare e comunitario e stigma portano a una sistematica esclusione prima dal circuito scolastico, poi dalla formazione professionale e dalle opportunità di inserimento lavorativo per persone affette da disabilità fisica e/o psichica. Spesso il sistema educativo non è adeguato alla formazione integrale degli studenti con disabilità; le strutture sono carenti e mancano personale specializzato, cure mediche accessibili e servizi per l'autonomia, insieme a servizi psicologici e psicosociali a sostegno dei percorsi di autonomia. Condivisione fra i Popoli si adopera attraverso la creazione e la gestione di centri diurni, attività sportive inclusive, programmi di inserimento sociale, percorsi di sostegno medico e

psicologico, formazione professionale del personale, sensibilizzazione del personale medico e sanitario e promozione di servizi per la salute. Nel 2023 sono stati sostenuti 391 beneficiari disabili di cui il 49% minori.

paese	maschi	femmine	minori	adulti	TOTALE
ALBANIA	36	24	0	60	60
BANGLADESH	49	47	38	58	96
CILE	6	13	0	19	19
RUSSIA	4	8	0	12	12
SRI LANKA	2	1	0	3	3
TANZANIA	46	25	55	16	71
ZAMBIA	77	51	95	33	128
KENYA	2	0	2	0	2
					391



Nel 2023 è iniziato il progetto triennale finanziato dall'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo " BenEssere Insieme - Terapia occupazionale, inclusione lavorativa e sperimentazione del vivere autonomo per persone con disagio mentale e psicosociale" AID 012590/07/2. Il progetto intende potenziare i servizi di riabilitazione psichiatrica community-based per persone con disagio mentale e/o psicosociale nel comune di Tirana. Tra le attività realizzate ricordiamo l'apertura a settembre della panetteria "da Oreste", start up funzionale alla terapia occupazionale e all'inserimento lavorativo.



Sokol si sveglia alle 6. Beve un caffè, salta sulla sua bicicletta e si dirige al lavoro.
 Per tre ore pulisce e mantiene in ordine l'ambiente che gli è stato affidato. Lo fa con cura perché così, dice, si sente felice e soddisfatto di sé. Si sente bene, si comporta in modo corretto e questo gli serve per costruire il suo futuro. Ama la sua nuova routine, il suo nuovo inizio.
 La realtà lavorativa in cui trascorre le sue mattine è "da Oreste", panetteria-pasticceria inaugurata lo scorso 26 settembre a Tirana, in Albania. Non solo un negozio, ma un luogo di inclusione lavorativa per persone con vulnerabilità psicosociali.
 Sokol è uno dei 10 dipendenti. Ha solo 33 anni, ma un passato segnato da problemi di tossicodipendenza che lo hanno persino portato in carcere.

Prima di essere accolto nelle strutture della Comunità, ha vissuto tre anni per strada. È affetto da schizofrenia e in quel periodo non si ricordava nemmeno il suo nome.

Da allora, passo dopo passo, sta ricostruendo la sua identità e con essa la sua vita. Ammette che i suoi problemi non sono facili da risolvere e che ogni tanto sente la mancanza dei vizi che sono stati la sua unica compagnia per tanto tempo, ma ha imparato a convivere e a lavorarci su per non ricaderci.

Oggi è grato per l'opportunità che gli è stata offerta. Anche se non ha ancora raggiunto la stessa forza e l'entusiasmo di un tempo, sente che la sua vita quotidiana si sta gradualmente muovendo nella direzione giusta. A partire dal lavoro, che gli insegna il rispetto delle regole e lo fa sentire utile. Ha iniziato a credere in se stesso e che il cambiamento sia possibile.

Basta chiedere aiuto, suggerisce Sokol, nonostante possa sembrare difficile. Lo paragona a una salita: può essere faticosa, ma alla fine porta a grandi soddisfazioni. Come quelle che sta ottenendo lui. Perché se è vero che nella vita si possono perdere tante cose, inclusa la dignità, credendo in se stessi si può costruire una nuova storia.

Carcere

In Camerun Condivisione fra i Popoli continua a sostenere e monitorare il progetto di miglioramento delle condizioni sanitarie, nutrizionali e socio-economiche dei detenuti ed ex detenuti. Per questi ultimi in particolare è stata attivata una rete per agevolare e promuovere il reinserimento scolastico e professionale. In Togo è stato avviato un percorso strutturato di visite in due carceri ad Aneho e Vogan. Con il sostegno di un medico e di un'infermiera si è allestito un ambulatorio per le visite mediche dei detenuti e sono stati distribuiti cibo, indumenti e le necessarie medicine. Nel 2023 è stato inoltre promosso un ciclo di incontri con il direttore del carcere di Aneho per approfondire la conoscenza reciproca e i metodi di approccio alla relazione di aiuto con i carcerati. È in corso la verifica di un'eventuale collaborazione con una casa di accoglienza per minori in situazione di disagio per prevenire la criminalità e si sta valutando la possibilità di avviare piccoli programmi di microcredito in ambito agricolo per facilitare il reinserimento lavorativo e sociale degli ex detenuti.

Nel corso del 2023 in Camerun sono stati raggiunti 954 beneficiari (96% uomini, 22% minori), mentre in Togo sono stati distribuiti cibo e medicinali a 640 detenuti.

paese	maschi	femmine	minori	adulti	TOTALE
CAMERUN	912	42	212	742	954
TOGO	583	57	4	636	640
					1.594

Minoranze etniche e religiose

Nel 2023 grazie al progetto "Inclusione socio-economica delle minoranze cristiane vulnerabili in Iraq" finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e realizzato in partnership con Caritas Czech Republic, abbiamo sostenuto 240 piccoli agricoltori attraverso una formazione specifica e la distribuzione di kit agricoli e 120 beneficiari per l'avvio di micro attività imprenditoriali nelle zone urbane e rurali della città di Bartella, Qaraqosh e Qaramlesh nel governatorato di Ninive. La maggior parte delle famiglie interessate dal progetto appartiene alle minoranze cristiane che sono state sfollate durante la guerra contro l'ISIS. Si tratta di famiglie che sono rientrate in Iraq a partire dal 2017 e che versano in condizioni socio-economiche gravi e spesso ricorrono a meccanismi di sopravvivenza negativi come lo sfruttamento del lavoro minorile, i matrimoni precoci, l'indebitamento e la vendita di beni di famiglia.

Nel 2023 grazie al progetto Mapuche in Cile sono state sostenute 250 persone. I Mapuche sono la più grande comunità indigena del paese e da sempre si battono per il riconoscimento e la difesa della propria identità e cultura, schiacciata dallo Stato, che non riconosce l'esistenza di popoli originari e non ne tutela la sopravvivenza, e dalle grandi imprese che usurpano le loro terre, unica loro fonte di sostentamento. Condivisione fra i Popoli sostiene il progetto portato avanti dai volontari italiani e cileni coordinati dal corpo civile di pace Operazione Colomba di APG23 che consiste nel monitorare la situazione del rispetto dei diritti umani delle popolazioni indigene Mapuche dell'Araucanía e in generale del sud del Cile e nel definire un modello di intervento per la trasformazione nonviolenta del conflitto.

In Burundi, nel villaggio di Gitaramuka, Condivisione fra i Popoli sostiene 280 pigmei che versano in grande povertà materiale e sociale a causa di politiche discriminatorie. Dato che "Una pancia vuota non ha orecchie", ricordano i volontari locali che condividono con loro, vengono distribuiti degli aiuti alimentari. Ma non solo. Queste persone sono state sostenute e accompagnate nella richiesta di accesso al sistema sanitario nazionale che garantisce le cure di base ed è stato avviato un percorso strutturato per l'utilizzo consapevole dell'acqua e per sensibilizzare sull'importanza dell'istruzione.

paese	maschi	femmine	minori	adulti	Totale
CILE	130	120	120	130	250
IRAQ	317	43	0	360	360
BURUNDI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	280
					890



Nel 2014 l'ISIS ha conquistato la città di Bartella, nel nord est dell'Iraq, e Sarah è dovuta fuggire a causa della sua fede cristiana. 58 anni, madre di sei figli e senza titoli di studio, insieme alla famiglia ha trovato rifugio a Zakho, una città vicina al confine turco.

Le condizioni di vita erano dure. La casa era piccola e spesso non avevano cibo e acqua. Sarah non poteva lavorare perché doveva prendersi cura della figlia disabile.

Nonostante le difficoltà, Sarah non ha mai smesso di sognare.

Grazie al suo talento nel cucito, ha iniziato a rammendare i vestiti delle persone del posto che, per aiutarla, le hanno regalato una macchina da cucire.

Nel 2017, quando le condizioni di sicurezza sono migliorate, Sarah è tornata a Bartella con il sogno di avviare la sua attività.

Grazie al progetto "Inclusione socio-economica delle minoranze cristiane vulnerabili in Iraq" il suo progetto di vita è diventato realtà.

Sarah ha ricevuto una formazione in gestione aziendale e un

finanziamento a fondo perduto che le ha permesso di investire in attrezzature migliori.

Oggi, grazie al suo piccolo laboratorio di cucito, è in grado di sostenere la famiglia e guardare al futuro con speranza.



3. Pace

Nel 2023 è continuato il nostro impegno a fianco della popolazione ucraina. A maggio abbiamo concluso le prime iniziative di emergenza finanziate dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Motanka e Razom z Ukrainoiu (quest'ultima in collaborazione con Focsiv), che ci hanno permesso di aiutare 37.000 persone, ma abbiamo progettato due nuovi interventi che ci consentiranno nel 2024 di proseguire il sostegno alla popolazione civile.

Sono stati distribuiti beni di prima necessità, voucher e pasti caldi a sfollati interni e persone vulnerabili.

	unità distribuite
n. pacchi alimentari distribuiti	5.116
n. pasti caldi distribuiti	10.230
n. voucher per acquisto di beni di prima necessità	12.031

Sono stati effettuati piccoli lavori di riparazione alle abitazioni degli oblast di Mykolaiv Dnipropetrovsk e Zaporizhzhya danneggiate dai bombardamenti, rendendole così adeguatamente equipaggiate per affrontare il duro inverno ucraino con temperature medie che da novembre a marzo scendono sotto lo zero. Infine è stato costruito un piccolo pozzo e installato un impianto di dissalazione per fornire acqua potabile a circa 8.000 abitanti di Mykolaiv.

Purtroppo il 2023 ha visto lo scoppio di una nuova guerra scatenata dall'attentato del 7 ottobre di Hamas contro Israele. Condivisione fra i Popoli sostiene l'azione dei volontari del corpo civile di pace Operazione Colomba presente in Cisgiordania dal 2004 con una difficile azione di trasformazione nonviolenta del conflitto, oggi più che mai necessaria.

5) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche

Fatturato

	2023	2022	2021
Fatturato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Patrimonio netto

	2023	2022	2021
Capitale sociale	€ 671	€ 671	€ 671
Totale riserve di utili o avanzi di gestione	€ 151.925	€ 144.341	€ 142.455
Utile d'esercizio/perdita	€ 44.850	€ 7.586	€ 1.884
Totale Patrimonio netto	€ 196.775	€ 152.598	€ 145.010

Composizione Capitale Sociale e soci sovventori

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci cooperatori	€ 671	€ 671	€ 671
capitale versato da soci volontari	€	€	€
capitale versato da soci utenti	€	€	€
capitale versato da soci sovventori	€	€	€

Composizione soci sovventori	2023
cooperazione sociale	€
associazioni di volontariato	€
altro (specificare)	€
altro (specificare)	€

Valore della produzione

	2023	2022	2021
Valore della produzione	€ 1.986.537	€ 1.578.901	€ 1.212.216

Costo del lavoro

	2023	2022	2021
Costo del lavoro	€ 172.274	€ 199.515	€ 221.587
Peso su totale valore di produzione	8,67%	12,64%	18,28%

Capacità di diversificare i committenti

- Fonti delle entrate 2023

2023		Enti pubblici	Enti privati	Totale
Ricavi da vendita beni e servizi	Vendita merci	€	€	€
	Prestazioni di servizio	€	€	€
	Lavorazione conto terzi	€	€	€
	Rette utenti	€	€	€
	Altri ricavi	€	€	€
	Contributi e offerte	€ 450	€ 709.990	€ 710.440
	Grants e progettazione	€ 1.276.097	€	€ 1.276.097
	Altro (specificare)	€	€	€

- Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	€ 1.276.547	64,26 %
Incidenza fonti private	€ 709.990	35,74 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

L'Ente non ha proposto per l'esercizio in oggetto nuove attività di raccolta fondi.

Finalità delle raccolte effettuate e strumenti utilizzati

L'Ente non ha proposto per l'esercizio in oggetto nuove e specifiche attività di raccolta fondi al cui scopo infatti non è stato allocato alcun budget dedicato, potendo contare sul sostegno economico derivante da

donatori istituzionali tramite specifiche proposte progettuali, nonché da donatori privati precedentemente acquisiti e regolarmente informati sullo stato di avanzamento delle iniziative realizzate grazie al loro contributo, attraverso l'invio di report e comunicazioni cartacee, email e l'utilizzo di canali social e del sito internet, in cui è convogliata anche la pubblicazione dei documenti sociali e dei documenti oggetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle informazioni su quanto svolto dall'Ente.

6) INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Le nostre attività si svolgono prevalentemente in contesti urbani in cui la povertà diffusa rende evidenti le conseguenze dell'inquinamento e della crisi climatica.

La nostra presenza è si contraddistingue perché condividiamo il più possibile lo stile di vita della popolazione locale, questo rende difficoltoso scegliere delle strategie a livello globale in quanto le condizioni cambiano da paese a paese.

Le attività che svolgiamo non hanno un impatto ambientale di rilievo e non presentano specifici livelli di rischio.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti;

Educazione alla tutela ambientale - Eventi/iniziativa di sensibilizzazione su temi ambientali

Tutte le nostre attività si svolgono con un'attenzione alla persona e al suo sviluppo a 360°. Questa attenzione si concretizza nel promuovere sempre la consapevolezza che ognuno di noi può fare la sua parte e adottare comportamenti virtuosi in base al territorio in cui vive, prendendo contatto con il mondo che ci circonda, rispettandolo e facendo del nostro meglio per migliorarlo.

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale

Nel tentativo di perseguire un modello di sviluppo sostenibile, l'Ente sostiene nello svolgimento dei propri progetti ed attività da parte dei dipendenti, collaboratori, volontari e beneficiari la riduzione degli sprechi e l'utilizzo consapevole e sobrio delle risorse ambientali.

La Comunità Papa Giovanni XXIII, con cui Condivisione fra i Popoli collabora in tante realtà missionarie, aderisce al Movimento Laudato Si e alla campagna per il disinvestimento dalle fonti fossili.

Come sottolineato da Papa Francesco, anche noi crediamo che la salvaguardia dell'ambiente non possa essere disgiunta dalla giustizia verso i poveri e dalla soluzione dei problemi strutturali dell'economia mondiale.

Ecco perché, in modo più o meno strutturato, in diverse missioni all'estero siamo impegnati concretamente a dar vita a un sistema economico più equo che abbia come pilastri l'attenzione alla persona, la tutela dell'ambiente e il consumo responsabile delle risorse.

In Zambia il Progetto Cicetekelo ha avviato un'azienda agricola che produce a km 0, proponendosi come modello di impresa virtuoso per la comunità locale abituata a consumare beni di importazione a basso costo senza considerarne né la qualità né l'eticità dei meccanismi di produzione.

Tanti missionari hanno poi riconosciuto il potenziale formativo del mondo rurale, dando ampio spazio all'agricoltura sostenibile all'interno dei propri progetti.

Coltivare la terra insegna ad ascoltare il ritmo della natura, a rispettare i tempi della semina e ad avere la pazienza di aspettare il raccolto. Promuove il rispetto delle regole e dell'ambiente perché è da lì che proviene il cibo di cui ci nutriamo. Trasmettere questi valori a ragazzi cresciuti allo sbando, per strada, schiavi dell'alcol e della droga, è fondamentale perché solo acquisendoli potranno partecipare in modo costruttivo alla società.

Questa è la filosofia che sta per esempio alla base dei laboratori di terapia occupazionale delle comunità terapeutiche in Brasile (dove ampio spazio viene dato anche alla costruzione di oggetti con materiale di recupero) e delle attività agricole del centro di Soukpen per ex detenuti in Camerun, dove si sta cercando di

raggiungere l'auto sostenibilità energetica grazie all'utilizzo di pannelli fotovoltaici. In tale ottica acquisisce nuovo significato anche la piccola fattoria della missione di Chalna in Bangladesh, dove i bambini accolti, molti dei quali affetti da disabilità, possono fare pet therapy con le capre.

Oltre a formare le nuove generazioni, queste realtà hanno l'obiettivo di generare "utili" da reinvestire a copertura almeno parziale delle attività sociali. Di per sé sono quindi rivoluzionarie in quanto ribaltano la prospettiva: mentre nel mondo contemporaneo tutto ruota attorno all'economia, in questi casi l'economia viene messa a servizio del sociale.

Negli interventi della Comunità all'estero la formazione agricola viene infine spesso proposta come strumento per raggiungere la sicurezza alimentare. In Zambia il Progetto Rainbow organizza corsi di orticoltura domestica per le mamme dei bambini malnutriti in cura presso i centri nutrizionali, mentre in Brasile la Casa della Gioventù coinvolge le famiglie in orti comunitari. Attività economiche a misura d'uomo, che danno autonomia senza sfruttare in maniera intensiva le risorse naturali.

Da sottolineare il progetto in difesa delle comunità Mapuche in Cile, che affianchiamo anche grazie ai volontari di Operazione Colomba. La loro profonda connessione con la natura le rende instancabili custodi dell'ambiente, della terra e della biodiversità. Attraverso pratiche di agricoltura sostenibile e l'uso di tecniche tradizionali stanno così affrontando le sfide dell'aridità e dei cambiamenti climatici, cercando di mantenere l'equilibrio tra le risorse naturali e la crescita sostenibile delle comunità.

I Mapuche denunciano inoltre lo sfruttamento del territorio da parte delle imprese che trasformano i boschi in piantagioni intensive per profitto e per questo vengono criminalizzati, minacciati e persino arrestati per difendere i propri diritti umani e ambientali. Un'ingiustizia a cui la delegazione APG23 sta dando voce alle Nazioni Unite di Ginevra con l'obiettivo di promuovere l'adozione di nuovi modelli economici e commerciali che non si fondino sullo sfruttamento delle risorse e che rispettino la visione del mondo delle comunità indigene.

La loro resilienza e il loro amore per la terra, che chiamano casa, sono un esempio per la Comunità che sta cercando di diventare sempre più consapevole dell'impatto ambientale e sociale del suo consumo.

Conoscere l'impatto che i cambiamenti climatici hanno sulla vita dei nostri fratelli che vivono in aree del mondo messe in ginocchio dalla siccità o da eventi meteorologici estremi ci dà linfa per cambiare il nostro stile di vita, insostenibile per il pianeta.

A **Nairobi** la Comunità Papa Giovanni XXIII ha avviato un progetto di raccolta e riciclo della plastica con 30 ragazzi di strada grazie al sostegno dell'Associazione piemontese "Shamba-coltivare speranza". I giovani hanno già partecipato a un training di 12 incontri. L'idea è quella di metterli in contatto con le compagnie che riciclano plastica e materiale elettronico perché acquistino i rifiuti da loro raccolti. Potrebbero così avere una fonte di reddito stabile e cambiare vita, mantenendo pulito anche l'ambiente.





A Castanhal, una città di circa 200.000 abitanti alle porte dell'**Amazzonia**, diamo una famiglia e un lavoro a chi non ce l'ha.

Massimo e Luis si conoscono da cinque anni e sono quasi coetanei, anche se per certi aspetti è come se fossero padre e figlio. Perché, quando Luis è arrivato nella nostra comunità terapeutica, aveva bisogno di una guida per riprendere in mano la sua vita. E Massimo, missionario romagnolo in Brasile dal 2008, l'ha affiancato nella riscoperta di sé.

A più di 50 anni non è semplice cambiare, ma Luis ci si è messo d'impegno e c'è riuscito. Oggi produce scope robuste e resistenti riciclando bottiglie di plastica usate. È molto preciso e ci tiene a farle al meglio. Grazie al lavoro ha ritrovato la sua dignità, facendo del bene anche all'ambiente.

Indicatori di impatto ambientale

Consumo critico delle risorse

	n° automezzi
Automezzi totali	1
di cui alimentazione - Ibrida	1
di cui di Proprietà - Acquistate	1